

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<b>PIANO TERRITORIALE</b>	<b>Piazza l' Idea</b>
<b>Rete Locale</b>	Rete della provincia di Lecco per le politiche giovanili
<b>Capofila</b>	<b>Azienda Speciale Retesalute</b>

**1) ANAGRAFICA**

<b>Rete Locale (soggetti sottoscrittori dell'Accordo per la realizzazione del Piano)</b>	
Denominazione Rete Locale	Rete della provincia di Lecco per le politiche giovanili
Indirizzo sede Rete Locale (ove presente)	
Cap, città e PV	
Strumento di programmazione in cui si inserisce il Piano Territoriale (a titolo esemplificativo: Piani di Zona, Piani di Governo del territorio, distretti del commercio, distretti industriali, Patti Territoriali per l'occupazione, Piani dei tempi e degli orari, Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute, Piani del diritto allo studio)	I tre ambiti distrettuali della provincia di Lecco, tutti coinvolti nella presente proposta progettuale, presentano per il triennio 2015-2017 un piano di zona unitario, propedeutico alla costruzione di un piano di zona unico a livello provinciale. Il piano unitario contiene un'area di programmazione comune ai tre piani di zona, ed è proprio in quest'area comune che è inserita la programmazione della politiche giovanili.
Comuni (totale nr.)	88
Partner pubblici (totale nr.)	3 (incluso capofila)
Partner privati (totale nr.)	3
Associazioni giovanili, gruppi giovanili informali (totale nr.)	5
Partner finanziatori (totale nr.)	1

<b>Ente Capofila</b>	
Denominazione	Azienda Speciale Retesalute
Indirizzo	Piazza Vittorio Veneto 2/3
Cap, città e PV	23807, Merate (Lecco)
Legale rappresentante	Alessandro Salvioni
Soggetto abilitato a rappresentate (in alternativa al legale rappresentante)	Simona Milani

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

Recapito telefonico per comunicazioni inerenti la domanda presentata	039.928.51.67
Indirizzo posta certificata per comunicazioni inerenti la domanda presentata	retesalute@legalmail.it
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	039.990.17.18

Referente tecnico per il Piano di lavoro	
Nome e cognome	Flavio Donina
Ente di appartenenza	Azienda Speciale Retesalute
Indirizzo	Piazza Vittorio Veneto 2/3

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

Cap, città e PV	23807 Merate - LC
Recapito telefonico per comunicazioni inerenti la domanda presentata	039.928.51.67
Indirizzo mail per le comunicazioni inerenti la domanda presentata	<a href="mailto:info@retesalute.net">info@retesalute.net</a> / retesalute@legalmail.it
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	039.990.17.18

**2) TERRITORIO**

Territorio di riferimento del piano	Provincia di Lecco
Popolazione giovanile del territorio di riferimento	63.906

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

**3) PARTENARIATO**

Elenco soggetti componenti la Rete

Nr. progressivo	Denominazione	Indirizzo (cap, città e PV)	Natura giuridica (soggetti pubblici, soggetti privati, associazioni o gruppi giovanili, altri soggetti del territorio che si occupano di politiche giovanili es. Camere di Commercio, ALER, Fondazioni, Università, istituti scolastici, provveditorati, associazioni di categoria, fondazioni anche bancarie, terzo settore, etc...)
1	Azienda Speciale Retesalute	Piazza Vittorio Veneto 2/3 – 23807 Merate (Lc)	Ente pubblico, Azienda Speciale. Capofila per le politiche giovanili della provincia di Lecco, ente capofila del piano di zona del Distretto di Merate (24 comuni)
2	Comune di Lecco	Piazza A. Diaz 1, 23900 Lecco	Ente pubblico. Ente locale. Ente capofila del piano di zona del Distretto di Lecco (32 comuni)
3	Comunità Montana Valvarrone, Valsassina, Val D'Esino e Riviera	Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lc)	Ente pubblico. Ente capofila del piano di zona del Distretto di Bellano (32 comuni)
4	Fondazione Politecnico di Milano	Piazza Leonardo da Vinci 32, 21033 Milano	Privato, Fondazione di diritto privato
5	Ingegneria Senza Frontiere	Via Durado 38/A, 20158 Milano	Privato, Associazione giovanile
6	Fondazione Clerici	Via Raimondo Montecuccoli, 44/2 – 20147 Milano	Privato, Fondazione di diritto privato
7	Arci. Comitato Provincia Lecco	Via Cesare Cantù 18, 23900 Lecco	Privato, associazione giovanile
8	Cambiamenti APS	Via Don Carlo Greppi 22, 23879 Verderio (Lc)	Privato, associazione giovanile
9	Associazione Culturale Giovanile Pintupi	Via Aldo Moro 29, 23879 Verderio (Lc)	Privato, associazione giovanile
10	Associazione Volontari Namaste	Via Romitaggio 1, 23884 Castello Brianza (Lc)	Privato, associazione non profit
11	Baretto de Castel	Via Colombo 2, 23900 Lecco	Gruppo giovanile informale
	Asl di Lecco	Corso Carlo Alberto 120,	Ente pubblico. L'ASL non aderirà

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

12		23900 Lecco	al partenariato ma ha espresso la manifestazione d'interessi a collaborare con il partenariato per favorire la realizzazione degli obiettivi previsti
13	Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino	Via P. Vasena, 4 – 23851 Sala al Barro, Galbiate (LC)	Ente pubblico. La Comunità Montana Lario Orientale non aderirà al partenariato ma ha espresso la manifestazione d'interessi a collaborare con il partenariato per favorire la realizzazione degli obiettivi previsti

Altri soggetti partecipanti alla Rete, a titolo di finanziatori, ma non sottoscrittori dell'accordo

Nr. progressivo	Denominazione	Indirizzo (cap, città e PV)	Natura giuridica (soggetti pubblici, soggetti privati, associazioni o gruppi giovanili, altri soggetti del territorio che si occupano di politiche giovanili es. Camere di Commercio, ALER, Fondazioni, Università, istituti scolastici, provveditorati, associazioni di categoria, fondazioni anche bancarie, terzo settore, etc...)
1	Comune di Merate	Piazza degli Eroi 3, 23807 Merate (Lc)	Ente Pubblico. Ente locale.

**4) DESCRIZIONE PROGETTO**

Descrivere i bisogni che motivano l'intervento, in relazione al contesto di riferimento e agli obiettivi di progetto (anche con ricorso a fonti e dati statistico numerici)	Sul territorio della provincia di Lecco, il 18,8% della popolazione (pari a 63.906 persone) è composto da giovani inclusi nella fascia di età 18-35. Attualmente il quadro occupazionale relativo alla popolazione giovanile nel lecchese presenta una forte criticità, come rilevato dal quarto rapporto dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro (OPML), pubblicato nel 2014. Il rapporto evidenzia come tra il 2008 e il 2012, durante i cinque anni di crisi economica, il tasso di occupazione giovanile sia sceso dal 41,6% del 2008 al 22% del 2012. Di contro, il tasso di disoccupazione giovanile è salito dall'8% del 2007 al 27% nel 2012. In termini numerici, i giovani residenti e occupati in provincia di Lecco sono diminuiti di oltre 5.000 unità, da 12.450 a 7.300. Ulteriore elemento di criticità emerge dalla quota crescente di quei 5.000 giovani che, perso il posto di lavoro, solo in parte decidono di intraprendere azioni attive alla ricerca di una nuova occupazione
---	--

**ALLEGATO B- SCHEDE PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

(meno di 1.500 unità). Questo dato è il segnale di un “effetto scoraggiamento” che porta una parte considerevole dei giovani quasi ad autoescludersi dal mercato del lavoro, accrescendo il fenomeno dei NEET (Not engaged in Education, Employment or Training). In questo senso è indicativo, sempre rispetto al territorio provinciale, come il numero dei NEET sia salito dal 3% del 2008 al 15% del 2012, per la fascia d’età 14-24 anni. Questo scoraggiamento è determinato principalmente da problemi di skill mismatch che possono essere affrontati esclusivamente elevando e adeguando le competenze professionali di questi giovani Neet all’effettiva domanda del mercato e promuovendo il lavoro autonomo e la creazione d’impresa. Occorre offrire ai giovani diplomati inattivi, che costituiscono la maggioranza di questo gruppo, una gamma ampia ed estremamente flessibile di occasioni formative, soprattutto on the job, che consentano di adeguare le competenze scolastiche a quelle richieste dal mercato.

Dalla parte delle aziende, secondo i risultati dell’indagine Excelsior-Unioncamere 2014 sulla provincia di Lecco, le opportunità di lavoro per i giovani under 30, si sono ridotte di 10 punti percentuali nel corso degli anni, passando dal 63% del 2008 al 53% del 2014 (questi valori comprendono anche le opportunità di assunzione per le quali l’età non è considerata rilevante). In relazione a questo filone, l’indagine segnala un progressivo minor interesse da parte delle imprese all’assunzione di giovani fino a 24 anni, privilegiando quelli con età compresa fra 25-29 anni che, nella quasi totalità dei casi, dispongono di un livello di formazione più elevato. Come sottolinea il rapporto 2013 della Camera di Commercio di Lecco su “scuola, università, flussi verso il mondo del lavoro”, la formazione facilita le assunzioni. Come formazione non si deve però intendere solo l’istruzione scolastica in senso stretto. Avere professionalità oggi significa possedere expertise complementari, spesso non formalmente riconosciute, alle conoscenze specialistiche: quello che viene richiesto è disponibilità all’apprendimento, sapersi impegnare, spirito di iniziativa ed autonomia, saper lavorare in team, comunicare e relazionarsi, essere flessibili.

Quello che questi dati indicano è lo stravolgimento che il mondo del lavoro sta attualmente affrontando: ci troviamo davanti a una realtà in cambiamento continuo dove si mescolano (a) un rapido progresso scientifico e tecnologico, (b) un mutamento organizzativo che interessa tutte le sfere della società, (c) la globalizzazione e la concorrenza internazionale, e (d) una profonda crisi strutturale che moltiplica la complessità delle risposte che la società italiana deve necessariamente offrire. Queste condizioni stanno avendo un impatto drammatico sulla vita dei cittadini, in particolar modo sui giovani, e sono tra i problemi più immediati a cui i territori devono far fronte, perché dietro a queste statistiche ci sono persone a cui viene negata non solo un’opportunità di lavoro, ma la possibilità stessa di avere una vita soddisfacente. Certamente soluzioni facili e superficiali non ci sono. Ad esempio, il rapporto McKinsey del 2014 “Studio ergo Lavoro” rivela che, in Italia, l’elevatissimo tasso di disoccupazione giovanile ha delle cause strutturali, da cercare in particolar modo nella mancanza di allineamento tra il capitale umano formato dal sistema educativo e

le opportunità generate dal sistema produttivo. In particolare, la maggioranza dei datori di lavoro ritiene che i giovani mostrino una carenza di competenze generali, come le lingue straniere, la matematica di base e la capacità analitica e di problem solving, ma anche di altre capacità come la leadership, l'etica e la deontologia professionale. Queste cause strutturali precedono la crisi presente e devono essere affrontate con effettività per generare soluzioni con benefici di lungo termine.

A fronte di questo panorama, pur nella scarsa capacità del paese di funzionare secondo le logiche di un sistema integrato che, partendo dalla situazione economica e culturale metta in campo interventi efficienti ed efficaci, il paese dispone di una maestria artigianale e produttiva che costituisce la spina dorsale delle risorse produttive. Una ricerca nazionale realizzata nel 2012 dalla CGIA (Associazione Artigiani Piccole Imprese) di Mestre, evidenzia come in Italia 385 mila posti di lavoro "ad alta intensità manuale" nei prossimi otto anni potrebbero non essere coperti. Questo dato rappresenta un fattore importante per rivalutare il patrimonio artigianale e manifatturiero, orientando i giovani in questa direzione.

Proprio in questo ambito, la provincia di Lecco ha una grandissima tradizione, grazie alla presenza di attività manifatturiere, in particolare legate alla produzione metallurgica e metalmeccanica che nel 2012 impiegavano la metà dei lavoratori della provincia di Lecco, 45.880 unità su un totale di 104.850 (gli altri comparti - agricoltura, commercio, servizi, costruzioni - coprono la restante metà). Tuttavia questa tradizione rischia di sgretolarsi di fronte alle conseguenze della crisi e alla chiusura di centinaia di attività produttive: a partire dal 2008, si sono persi in questo settore circa 5.000 posti di lavoro (Quarto rapporto OPLM).

Il territorio della provincia di Lecco dispone, dunque, di una immane risorsa. Si tratta di una risorsa economica e produttiva fondamentale: un tessuto produttivo diffuso costituito da microimprese, da laboratori e da piccole e medie imprese fortemente radicate nei territori di appartenenza e con forti e significative caratterizzazioni, che si sono originate all'interno di quel complesso e stratificato humus in cui tradizione, storia, costume e relazione rivestono un ruolo fondamentale. In una società che tende alle statistiche impersonali e in cui i ragazzi faticano a trovare slanci e entusiasmi nell'immaginarsi un futuro, questo sistema è quello spazio che può restituire unicità e distinzione al fare di ciascuno, riappropriandosi del valore del tempo, dei gesti, delle pratiche, del saper fare, del saper stare insieme e saper gestire le risorse produttive.

Di fronte a questo scenario, il progetto Piazza l'Ida si pone l'obiettivo di contrastare all'interno del territorio della provincia di Lecco il fenomeno dei NEET e sostenere l'occupabilità giovanile, grazie all'impegno di un'ampia rete di sostenitori privati e istituzionali e grazie alla nascita di un modello per l'orientamento, la sperimentazione di forme di community building e l'accesso a strumentazioni tecnologiche innovative, destinato ai giovani e che possa favorire e sostenere la loro creatività, la crescita individuale e professionale.

Il progetto vuole agire in due direzioni: da una parte favorire

l'acquisizione di competenze, cercando di rispondere al bisogno di professionalità espresso dalle aziende, e dall'altro fornire ai giovani gli strumenti tecnici e innovativi per l'avvio di esperienze nell'ambito manifatturiero-artistico-artigianale.

Da una parte dunque, per far fronte alla crisi occupazionale, e arginare fenomeni di scoraggiamento e conseguente autoesclusione dal mercato del lavoro da parte dei giovani, il progetto mira a investire in esperienze formative, di orientamento, di sperimentazione, che possano favorire e sostenere i giovani nel loro processo di crescita individuale e professionale e che li accompagnino nella transizione verso la vita adulta e verso il mercato del lavoro. Si tratta di porre le basi per favorire una vera e propria educazione per la vita, che comprenda tre dimensioni di apprendimento, continuo (Lifelong), in più ambienti e contesti (Lifewide), in connessioni con i valori, credenze e orientamenti (Lifedeeep). Le condizioni per poter apprendere per tutta la vita, oltre a un'educazione scolastica di base, sono (a) la presenza di offerte intenzionalmente formative nel territorio; (b) l'utilizzo di metodologie attive e partecipate che abbiano come fine ultimo lo sviluppo e le competenze di cittadinanza attiva della persona; (c) la presenza di contesti educativi formali, non formali e informali che siano basati sulla dialogicità e reciprocità a livello intergenerazionale e sociale e sul rispetto; (d) la valorizzazione della riflessività e immaginazione delle persone. Sul territorio del provincia di Lecco mancano luoghi (fisici e virtuali) dedicati ai giovani in questo senso, che abbiano finalità di autopromozione, di valorizzazione delle competenze e di sviluppo di nuove progettualità: Piazza l' Idea vuole agire in questo vuoto, creando spazi d'incontro e di lavoro che sostengano la crescita individuale e professionale dei giovanili. Grazie alle attività che attraverso questi luoghi saranno implementate, i giovani potranno fare proprie tutte quelle competenze trasversali, fondamentali per la riuscita in ambito lavorativo e non solo, come l'assumere responsabilità e prendere decisioni (cosa fare, come fare, come organizzare il lavoro), analizzare e gestire informazioni, gestire le relazioni e i comportamenti, gestire i problemi, ampliare le proprie conoscenze tecniche.

Allo stesso tempo, grazie alla creazione di un modello di hub, composto da spazi di co-working, un laboratorio sul modello fab-lab, laboratorio aperto, spazi attrezzati con risorse digitali, il progetto creerà le basi per l'avvio di esperienze di apprendimento lavorativo in ambito artigianale e manifatturiero, diffondendo nel contempo la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione. In questo modo si trasmetterà una cultura del saper fare ma, allo stesso tempo, grazie a un ampliamento delle conoscenze legate agli strumenti della economia digitale, sarà possibile andare incontro alle esigenze di professionalità espresse dalle aziende del territorio e stimolarne l'innovazione.

**ALLEGATO B- SCHEDE PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi delle Linee di Indirizzo regionali relative ad un modello di <i>governance</i> per le politiche giovanili (Dgr. del 11 novembre 2011 - n. IX/2508 "Linee di indirizzo per una <i>governance</i> delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015" - obiettivi: Politiche per lo sviluppo di competenze alla vita in ambiti complementari a sistemi di educazione e formazione tradizionali, Sviluppo della creatività, Promozione dell'autonomia e transizione alla vita adulta, Promozione della responsabilità e della partecipazione)</p>	<p>I tre ambiti distrettuali della provincia di Lecco (Bellano, Lecco, Merate) hanno collocato il tema delle politiche giovanili nell'ambito dell'area comune dei tre piani di zona: il progetto <b>Piazza l'Ida</b>, andrà a inserirsi in questo contesto, dando vita a un modello sperimentale che potrà essere diffuso in altri luoghi del territorio provinciale.</p> <p>In relazione alle linee di indirizzo regionali, il progetto si innesta su tutti e quattro i filoni di intervento, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Politiche per lo sviluppo di competenze alla vita apprese in ambiti complementari ai sistemi di educazione e formazione tradizionali.</i> Il progetto si occuperà di mettere in rete alcuni spazi del territorio pensati per i giovani, per favorire l'acquisizione di competenze professionali e individuali. Questi spazi entreranno a far parte di un sistema fisico-virtuale per l'apprendimento permanente, un vero e proprio modello di hub, in cui dare vita all'apprendimento sociale collaborativo ed esperienziale di competenze generali, relazionali, imprenditoriali e competenze tecniche e tecnologiche specifiche. Grazie alla presenza di una partnership istituzionale consolidata, sarà possibile garantire un'ampia diffusione territoriale, che permetterà a un consistente numero di giovani di entrare in contatto con queste risorse fisiche-virtuali. Accompagnerà il progetto la Fondazione Politecnico di Milano, promuovendo lo sviluppo di un sistema per la certificazione delle competenze non formali.</li><li>- <i>Politiche per lo sviluppo della creatività.</i> In tutti gli spazi del progetto, la creatività sarà l'elemento cardine, intesa come capacità di raccogliere gli stimoli e fornire delle risposte innovative. Il processo di sviluppo della creatività partirà innanzitutto dai giovani: il progetto grazie all'attivazione di laboratori formativi gestiti direttamente da alcune associazioni e professionalità giovanili, favorirà la creazione di un vero e proprio luogo di incontro, dove le forze propositive e creative provenienti dal mondo giovanile, e non solo, si possano aggregare. I laboratori rappresenteranno dei veri e propri momenti di riflessione e di scambio, diventando una sorta di contenitore attrezzato e accogliente, capace di attrarre per la sua originalità e saranno un luogo intellettualmente fertile, favorevoli all'innovazione, costituendo un vero e proprio punto di riferimento per chi, pieno di energie propositive, è pronto a portare il proprio contributo progettuale e intellettuale. Allo stesso tempo il progetto, grazie agli spazi dedicati al fab lab, e ai co-working, favorirà lo sviluppo di idee innovative in ambito artigianale e manifatturiero, mettendo in contatto i giovani talenti con le imprese del territorio, creando sinergie, facilitando lo scambio di idee e la nascita di progetti.</li><li>- <i>Politiche per l'autonomia e la transizione alla vita adulta.</i> Rispetto a questa priorità, Piazza l'Ida si occuperà di creare un network con tutte le realtà economiche territoriali, intercettando i bisogni professionali espressi dalle aziende e orientando i giovani in questa direzione. Allo stesso tempo il progetto fornirà un sostegno attivo a tutti quei ragazzi che vogliono avviare esperienze auto-imprenditoriali, sia attraverso un vero e proprio spazio in cui dare forma alle proprie idee, sia attraverso un sostegno formativo. La possibilità di utilizzare il fab-lab e tutti gli spazi del modello di hub</li></ul>
---	---

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>generati dal progetto, permetterà di offrire ai giovani un canale preferenziale per imparare attraverso l'esperienza diretta, sperimentando sul campo le proprie capacità.</p> <p>– <i>Promozione della responsabilità e della partecipazione.</i> Il progetto mira innanzitutto a promuovere il protagonismo dei giovani, dove i giovani si rivelano ricchezza per il territorio che abitano. La presenza di associazioni giovanili favorirà il dialogo diretto tra pari: in quest'ambito il progetto prevede incontri pensati da giovani per i giovani, volti a promuovere la sensibilizzazione e l'assunzione di responsabilità su problematiche d'interesse pubblico. Questi incontri permetteranno di affrontare il fenomeno dello scoraggiamento che molti giovani vivono, con l'obiettivo di far riemergere le potenzialità dei giovani, rispetto alle proprie risorse e alla proprie capacità. In questa occasione verranno presentate anche le opportunità che il territorio offre in termini di esperienze di Leva Civica e di attività per la cura del territorio, al fine di incentivare l'impegno sociale dei giovani.</p> <p>Trasversalmente, il progetto mira alla realizzazione di una sperimentazione trasferibile in altri contesti del territorio provinciale, grazie alla costituzione di un vero e proprio modello che possa portare all'empowerment territoriale in termini di politiche giovanili. Il progetto creerà una rete fisica e virtuali di spazi, che favorirà l'incontro e il raccordo tra le diverse realtà e organizzazioni del territorio (pubbliche, private, enti formativi, associazioni), con l'obiettivo di favorire l'orientamento, l'inserimento lavorativo, lo scambio di idee, lo sviluppo di competenze in ambito non formale, dei e per i giovani e le realtà giovanili del territorio.</p>
<p>Descrivere gli elementi a sostegno di una potenziale esportabilità del progetto a livello regionale/nazionale, gli elementi di coerenza del progetto con il POR FSE 2014-2015, gli elementi a sostegno di una potenziale candidabilità del progetto a bandi europei in coerenza con i requisiti ricorrenti nelle call europee in materia di interventi a favore dei giovani</p>	<p>Il progetto Piazza l'Idea è stato pensato come modello sperimentale che possa essere esportato in altri contesti regionali e nazionali. Il progetto si pone l'obiettivo di mettere a sistema più componenti, quali opportunità concrete di accoglienza, formazione, scambio, percorsi di creatività ed esercizio attivo della cittadinanza, pensate per i giovani e per le diverse realtà del territorio che si occupano di orientamento e inserimento lavorativo dei giovani, oltre che per le aziende. Il progetto andrà a codificare le azioni complessive che verranno messe in atto, creando delle vere e proprie linee guida per l'applicazione in altri contesti. Le azioni saranno suddivise in diversi campi di riferimento (azioni per l'orientamento, azioni per l'apprendimento continuo, azioni per l'inserimento lavorativo), in modo che possa essere replicata anche solo una parte del progetto, in relazione alla tematica d'interesse prevalente.</p> <p>Il progetto è strettamente aderente alle principali linee d'azione prioritarie a livello nazionale sulla gioventù, così come espresse nel 2014 in occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere l'occupazione giovanile;</li><li>- favorire la partecipazione politica e sociale dei giovani e la loro inclusione nei processi decisionali;</li><li>- sostenere il riconoscimento dello youth work come strumento</li></ul>

fondamentale per promuovere l'autonomia dei giovani e l'accesso ai diritti, promuovere il riconoscimento dell'educazione non formale e informale.

Attorno a questi elementi, che rappresentano l'orientamento delle politiche e dei finanziamenti pubblici e privati nazionali, si sviluppano le azioni dell'intero progetto. Questo stretto legame si configura dunque come un punto di forza del progetto, che potrà essere preso da esempio per la realizzazione di iniziative simili a livello sovra provinciale.

Inoltre, l'avvio di una sperimentazione legata al fablab e alla costituzione di spazi di coworking, contribuirà a mettere in contatto la realtà provinciale con le esperienze di questo tipo realizzate in diversi territori, facilitando la contaminazione e la conoscenza del polo di Piazza l'Ida a livello nazionale e favorendo così l'eventuale replicabilità dei punti di forza del progetto sul territorio italiano.

In relazione al POR FSE 2014-2015, il progetto Piazza l'Ida si dimostra strettamente sinergico con la direttrice strategica promossa da Regione Lombardia sull'Asse I (occupazione), che mira a indirizzare i giovani su un percorso sostenibile e a lungo termine in ambito lavorativo. Piazza l'Ida si occuperà di fornire gli strumenti in grado di portare a un'occupazione stabile, sostenibile e di buona qualità, dotando i giovani delle qualifiche necessarie per un'integrazione riuscita nel mercato del lavoro. In quest'ottica Piazza l'Ida ha individuato un set di azioni volte ad accrescere le occasioni di contatto con il mondo del lavoro, mettendo a disposizione servizi integrati di orientamento, sperimentazione, formazione, che consentano ai giovani di maturare competenze spendibili nel mercato del lavoro. In questo contesto si inserisce anche lo sviluppo di un sistema territoriale che favorisca la certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, come strumento di valorizzazione delle esperienze che i giovani possono avere sviluppato grazie alla partecipazione al progetto, aumentando ulteriormente le possibilità di accesso al mondo del lavoro.

Le attività previste dal progetto possono essere considerate come vere e proprie misure di politica attiva, in quanto i poli che si costituiranno avranno l'obiettivo di favorire l'incontro tra i giovani e le realtà economiche, in un rapporto di reciproco scambio. Ulteriore obiettivo di questi poli sarà quello di avviare una serie di servizi integrati per i giovani, orientandoli e fornendo loro un supporto rispetto alla collocazione sul mercato del lavoro (incluse le attività a sostegno all'auto-imprenditorialità di impresa e all'avvio di start up giovanili).

Rispetto all'Asse III (Istruzione e formazione), il progetto mira ad accrescere l'offerta formativa sul territorio, destinata a diverse categorie di giovani. Da una parte si rivolge ai ragazzi con un livello di qualificazione medio-basso, proponendo percorsi formativi in ambito tecnico, accompagnati da tirocini in aziende del territorio, al fine di favorire una progressiva specializzazione delle competenze e delle capacità professionali di questi ragazzi, in un'ottica di miglioramento delle opportunità di occupabilità. Dall'altro lato, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione e di accompagnamento lavorativo pensati per livelli di competenza medio-alti, in una

prospettiva di apprendimento permanente, si vuole dotare il territorio di un'offerta formativa coerente con i bisogni del mercato del lavoro, rendendola il più possibile adeguata ai fabbisogni del tessuto economico e alle possibilità di inserimento lavorativo. La coerenza con le priorità espresse dall'Asse III, si esplicita anche attraverso il supporto all'acquisizione di competenze da parte dei giovani in settori produttivi strategici per il futuro, come le professioni creative o tecnologiche, che richiedono un costante, dinamico e organico accrescimento e miglioramento delle competenze.

Rispetto all'asse IV (Capacità istituzionale e amministrativa), il progetto mira a rafforzare la rete territoriale in materia di politiche giovanili, attraverso la costituzione di un modello operativo e di governance, in grado di portare un reale beneficio in questo e altri ambiti (lavoro, innovazione, formazione, integrazione sociale). I poli che verranno implementati grazie al progetto, che riuniscono enti pubblici, imprese, associazioni, centri di formazione professionale, fondazioni, realtà giovanili, fungeranno da esempio affinché l'esperienza possa essere replicata in altri contesti, sia provinciali sia a livello più ampio. I poli del progetto mirano a sperimentare soluzioni innovative finalizzate a ridurre l'effetto scoraggiamento che i giovani oggi si trovano ad affrontare, supportandoli attraverso l'orientamento, la formazione professionale e specialistica, il sostegno occupazionale (tirocini e avvio di esperienze microimprenditoriali), oltre che incrementare le competenze in ambito formativo di chi è incaricato di questo compito, e favorire opportunità di innovazione del settore produttivo locale, grazie agli apporti dei giovani talenti. Questi poli saranno emblematici rispetto al ruolo in capo ai Comuni, quale vero e proprio motore di supporto allo sviluppo competitivo dei territori, capaci di favorire il dialogo e il confronto diretto tra partner pubblici e privati, sia in ambito sociale sia economico.

Il progetto presenta inoltre numerosi elementi di candidabilità rispetto ai bandi europei. In questo contesto si segnala come il Capofila del presente Piano disponga al proprio interno dell'Ufficio Bandi e Progetti che, oltre alla competenza su bandi nazionali, si occupa di progettazione in ambito europeo su diverse tematiche, tra le quali i giovani.

Come evidenziano le linee d'indirizzo dal principale programma europeo che interviene in ambito giovanile, Erasmus+, attualmente in Europa circa 6 milioni di giovani di età inferiore ai 25 anni sono disoccupati e un totale di 7,5 milioni non sono occupati né stanno seguendo corsi di istruzione o formazione. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Erasmus+ si occupa di definire alcune risposte concrete a queste problematiche, definendo un set di priorità e azioni. Il progetto Piazza l'Idea, attraverso le soluzioni territoriali individuate nei confronti dell'ampio fenomeno della disoccupazione giovanile e dei Neet, offre delle risposte sinergiche rispetto a molte delle priorità del programma, in particolare le seguenti:

- Riconoscimento delle qualifiche e trasparenza.
- Educazione all'imprenditorialità.
- Sviluppo di partenariati fra mondo dell'istruzione e mondo del

- lavoro (in particolare imprese e parti sociali).
- Miglioramento del livello delle competenze e delle abilità chiave dei giovani, compresi quelli con minori opportunità.
  - Promozione della partecipazione alla vita democratica in Europa e al mercato del lavoro, della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, dell'inclusione sociale e della solidarietà.
  - Integrazione delle riforme politiche a livello locale, regionale e nazionale e sostegno dello sviluppo di una politica in materia di gioventù basata sulla conoscenza e su dati concreti e il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, in particolare mediante una cooperazione politica rafforzata.

Nello specifico, il progetto può essere collegato alle azioni del programma all'interno del comparto gioventù. In questo senso, le associazioni giovanili che avranno preso parte al progetto, disporranno di tutti gli elementi per partecipare alle attività di mobilità europee previste da Erasmus+, portando il vissuto e le competenze acquisite grazie alla partecipazione al progetto. Piazza l'Idea potrà essere inoltre presentato, nell'ambito dei partenariati strategici, come pratica innovativa nell'ambito delle politiche attive per i giovani. In questo comparto rientra anche l'attività legata alla certificazione delle competenze nell'ambito dell'educazione non formale. Lo sviluppo del sistema territoriale di certificazione delle competenze, che sarà attuato da Piazza l'Idea grazie a Fondazione Politecnico di Milano, potrà essere oggetto di un progetto specifico di partenariato strategico, ampliando così l'esperienza lecchese in un'ottica di omogeneizzazione con le realtà europee.

Il progetto ben si inserisce anche all'interno dell'azione chiave sulle alleanze per la conoscenza. In questo settore Piazza l'Idea potrà candidare l'approccio innovativo legato allo sviluppo delle abilità imprenditoriali in ambito giovanile oltre che lo sviluppo di soluzioni per l'innovazione di prodotti e processi grazie al rapporto bidirezionale giovani/aziende che sarà creato in seguito all'istituzione del polo meratese.

Rispetto ad altri programmi europei, Piazza l'Idea si potrà inserire anche all'interno del programma Europa dei Cittadini, azione Reti di Città. I comuni che ospiteranno gli hub territoriali, potranno promuovere lo scambio di esperienze, opinioni e buone pratiche a livello europeo legate all'esperienza di contrasto del fenomeno dei Neet. Con Europa per i Cittadini si potrà avviare una vera e propria discussione sul futuro dell'Europa, approfondendo gli strumenti e le forme di partecipazione civica per favorire l'occupabilità dei giovani e il loro pieno esercizio della cittadinanza.

Infine, il modello realizzato da Piazza l'Idea potrà essere presentato in occasione delle call for proposal emesse dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino, che si occupa di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea, crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sviluppo e cambiamento della regione alpina. In particolare il progetto potrebbe essere presentato all'interno dell'asse 1, Spazio Alpino Innovativo, che mira a potenziare le condizioni di contesto per l'innovazione nella regione alpina e a incrementare le capacità per l'erogazione di servizi di interesse generale in una società che sta cambiando. In questo senso

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>il polo di Piazza l' Idea potrebbe rappresentare un esempio rispetto allo sviluppo di modelli formativi per rafforzare le capacità d'innovazione, e allo sviluppo di modelli innovativi transnazionali di inclusione sociale attraverso la valorizzazione delle imprese sociali, in un'ottica di auto-imprenditoria giovanile.</p>
<p>Descrivere i contenuti del progetto rispetto alle tipologie progettuali ammissibili ai sensi dell'avviso: descrivere quali tipologie progettuali s'intendono realizzare fra quelle previste al punto 3 dell'avviso.          (1) Utilizzo, fruizione ed eventuale messa in rete di spazi fisici di aggregazione e innovazione, (2) Strumenti di comunicazione digitale, (3) Supporto alla ideazione e realizzazione di progetti imprenditoriali</p>	<p>Il progetto sarà diffuso sull'intero territorio provinciale, coinvolgendo tutti e tre i distretti socio-sanitari, andando così a ricalcare la composizione del partenariato del Piano Provinciale Politiche Giovanili – prima annualità, con alcune modifiche e un ampliamento del partenariato, determinato dal passaggio da una fase di creazione di rete a una fase più operativa.</p> <p>L'ampia e diversificata rete progettuale, costituita dai soggetti descritti qui di seguito, permetterà la realizzazione di una serie di azioni che promuoveranno il confronto tra una molteplicità di soggetti impegnati a diverso livello e con obiettivi differenti nel campo delle politiche giovanili. Tale sperimentazione condurrà alla <b>costruzione di un modello di hub</b> che potrà essere successivamente <b>ampliato e diffuso</b> in altri luoghi della provincia e sperimentato anche su altri territori.</p> <p><b>Rete partner:</b>  <b>L'Azienda Speciale Retesalute</b> è l'azienda speciale per i servizi alla persona che gestisce numerosi servizi sociali a tutela delle fasce deboli della popolazione su mandato dei ventiquattro comuni dell'area del Distretto di Merate (LC) e di eventuali altri soggetti. Pianifica e realizza su indirizzo dell'Assemblea Merate le risorse economiche previste dal Piano di Zona. Programma gli interventi sociali insieme alle istituzioni, ai diversi enti e alle organizzazioni della cooperazione sociale e del volontariato presenti sul territorio distrettuale e della Provincia di Lecco. Sostiene l'integrazione dei servizi perseguendone l'efficienza; promuove uguali criteri di accesso e uniformi livelli di qualità dei servizi erogati dai Comuni aderenti. È ente capofila del Distretto per la realizzazione del Piano di Zona e ente nominato a livello provinciale per la pianificazione delle politiche giovanili.</p> <p><b>Il Comune di Lecco</b> si tratta del capoluogo provinciale dove risiedono circa 50.000 abitanti ed ente capofila del piano di zona del Distretto di Lecco. Capofila del precedente piano per le politiche giovanili, il Comune di Lecco partecipa al progetto attraverso i propri servizi, in particolare lo Spazio Giovani, gestiti in co-progettazione con il Consorzio Consolida e le cooperative che vi fanno capo.</p> <p>Il Servizio Giovani del Comune di Lecco, mediante l'azione informativa e orientativa dell'Informagiovani, annualmente intercetta più di 1.500 giovani, in relazione a differenti domande, bisogni e proposte.</p> <p>La fascia di età maggiormente rappresentativa è quella compresa fra i 19 e i 25 anni, con una provenienza suddivisa fra la città di Lecco, l'omonimo Distretto, a livello provinciale ed extra-provinciale.</p> <p>La <b>Comunità Montana Valvarrone, Valsassina, Val D'Esino e Riviera</b> si prefigge lo scopo di valorizzare i territori montani, attraverso la conservazione dell'ambiente naturale e la rivalutazione dei mestieri, dei prodotti e dello stile di vita delle popolazioni montane. La</p>

Comunità Montana è l'ente capofila del piano di zona che gestisce, su delega dei 32 Comuni facenti parte del Distretto di Bellano, la realizzazione in forma associata del sistema integrato di intervento e dei servizi rivolti alle persone e alle famiglie.

**Ingegneria Senza Frontiere - Milano** nasce nel 2004 come associazione no-profit all'interno del Politecnico di Milano. ISF-MI è attiva in progetti di cooperazione internazionale e sviluppo locale, attraverso attività di ricerca, trasferimento tecnologico, promozione dell'imprenditoria sociale. L'associazione riconosce nella formazione un pilastro fondamentale e si adopera per favorire la disseminazione dei temi dello sviluppo sostenibile e dei suoi strumenti progettuali.

La **Fondazione Politecnico di Milano** nasce nel 2003 per volontà del Politecnico di Milano, delle principali istituzioni e aziende lombarde, per sostenere la ricerca dell'Ateneo e per contribuire a innovare e sviluppare il contesto economico, produttivo e amministrativo. La Fondazione sviluppa progetti di innovazione per le imprese e al servizio del cittadino, incluse iniziative di formazione dei lavoratori e di aggiornamento delle competenze. La fondazione si occupa di responsabilità sociale e nel 2013 ha trasformato l'Acceleratore di Impresa del Politecnico in una moderna struttura di supporto alle migliori startup nazionali ed internazionali, PoliHub.

La **Fondazione Clerici** promuovono servizi formativi e di accompagnamento al lavoro articolati e personalizzati, che rispondano alle esigenze del territorio e del sistema produttivo e che incontrino l'interesse dei giovani, degli adulti, delle imprese e della pubblica amministrazione. Presso la propria sede di Merate, la Fondazione svolge attività formativa e offre servizi di supporto nell'ambito dell'obbligo formativo, della formazione continua, dell'attività di orientamento e modernizzazione dei sistemi formativi e lavorativi. È ente accreditato per il programma Garanzia Giovani.

Il **comitato Provinciale Arci Lecco** si occupa di cultura, educazione popolare, politiche sociali, promozione sociale, intercultura e cooperazione internazionale. Al comitato provinciale fanno capo 26 Circoli, ognuno con proprie attività, e quasi 6.000 associati, che si ritrovano per promuovere insieme attività educative, culturali, ricreative e di solidarietà.

L'**Associazione di volontari Namaste** si occupa di inserimento nella vita sociale, economica e culturale del nostro territorio di persone in difficoltà, prevalentemente immigrate. Da alcuni anni organizza inoltre alcuni corsi specialistici per ragazzi con livello d'istruzione medio-bassa, per supportarli nell'acquisizione di competenze in ambito lavorativo, strettamente connesse alla realtà produttiva del territorio.

**Associazione di promozione sociale CambiaMenti**, associazione giovanile è stata fondata nel 2013 a Merate da giovani universitari. L'associazione si occupa di organizzare eventi, conferenze, dibattiti, occasioni di incontro, in cui poter affrontare temi culturali, sociali,

politici, economici.

**L'associazione giovanile culturale Pintupi** si occupa dal 2003 della gestione di un circolo Arci presso il comune di Verderio, proponendo attività ricreativo-culturale per giovani e famiglie ed educative per bambini.

Da settembre 2014 ha avviato un progetto di ristrutturazione del circolo attraverso materiali di recupero. La parte operativa del progetto è partita nel mese di aprile 2015 e si concluderà a settembre e prevede il coinvolgimento di giovani designer del territorio che lavoreranno a fianco dei volontari del circolo (circa 20 persone tra i 27 e i 35 anni).

**Baretto de Castel** associazione informale nata attorno all'Oratorio di Castello di Lecco. I componenti del baretto hanno collaborato con il Servizio Giovani di Lecco nella realizzazione del Piano Giovani provinciale 1° edizione.

Enti che hanno espresso manifestazione di interesse e disponibilità a collaborare:

**Asl di Lecco**

**Comunità Lario Orientale e Valle San Martino**

**Collante e obiettivo delle attività del progetto** Piazza l'idea sarà la necessità di accompagnare i giovani nello sviluppo di conoscenze e abilità che permetteranno loro di entrare maggiormente attrezzati nel mondo del lavoro e che si possono riassumere in:

**Conoscenza codificata**

Conoscenza oggettiva e formale, acquisita attraverso educazione formale e corsi di formazione.

**Competenze per la vita e competenze informali**

Comunemente conosciute come "Life skills", si tratta di un insieme di abilità attraverso le quali le persone mantengono una condizione di benessere mettendo in atto comportamenti positivi e adattivi. Da un'educazione passivizzante, senza motivazioni e proponendo delle soluzioni preconfezionate si passa a un'educazione basata sul potenziamento e sull'assunzione di responsabilità da parte del singolo.

**Costruzione di legami di comunità**

In un mondo sempre più spersonalizzato e spersonalizzante ("liquido"), favorendo la costruzione delle relazioni tra persone e con la comunità, si promuove il senso di appartenenza al gruppo, strumento imprescindibile per la costruzione identitaria e per i processi di costruzione collettiva.

**Creazione di occasione di incontro e di inserimento nel mondo del lavoro**

Promozione di momenti formativi di carattere pratico e di scambio al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il progetto insiste su tutte e tre le tipologie, con una diversa diffusione

sui tre distretti socio-sanitari e la conseguente creazione di hub che saranno caratterizzati diversamente e svilupperanno specializzazioni differenti, anche in relazione alla storia del territorio e alle esperienze pregresse, come già delineato nel piano politiche giovanili prima annualità.

**(1) Utilizzo, fruizione ed eventuale messa in rete di spazi fisici di aggregazione e innovazione.**

Le attività progettuali ruotano intorno a un asse centrale che mira alla messa in rete di spazi fisici di aggregazione e innovazione (di nuova costituzione o già esistenti) diffusi su tutta la provincia di Lecco.

**1.1. Creazione di un nuovo hub con specializzazione tecnica/tecnologica a Merate (aperto ai giovani di tutta la provincia)**

A Merate, sfruttando alcuni spazi molto prossimi e già dedicati all'aggregazione e alla formazione dei giovani (Area Cazzaniga, luogo di aggregazione culturale, CAG presso le ex Scuderie di Villa Confalonieri, Centro di Formazione Professionale Fondazione Clerici), si andrà a creare un hub per l'orientamento, la formazione, lo sviluppo di competenze con una caratterizzazione prevalentemente tecnica e tecnologica, molto vicina alla vocazione territoriale che fa della presenza di micro e PMI manifatturiere il suo punto di forza.

Il progetto valorizzerà le migliori esperienze di lavoro in rete e di "Hub" avviate in questi ultimi anni, garantendo ai giovani la possibilità di accedere a spazi in cui generare processi di innovazione, in cui si veicolano opportunità concrete di accoglienza, formazione, scambi, percorsi di creatività ed esercizio attivo della cittadinanza.

Lo spazio si dovrà configurare anche come un luogo che favorisce l'incontro e il raccordo tra le diverse realtà e organizzazioni (giovanili, produttive, di promozione sociale) del territorio, in particolare quelle che si occupano dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo dei giovani.

Gli spazi saranno sfruttati per la creazione di:

➤ **uno spazio per l'accoglienza, l'orientamento e il tutoring individuale:** funzioni tipiche di un Informagiovani, in cui un giovane si reca per ricevere notizie, indicazioni, informazioni o assistenza.

Gli studenti al termine del loro ciclo di studi o i giovani in cerca di lavoro possono ricevere informazioni e indicazioni per un orientamento integrativo rispetto ai percorsi strutturati. La complementarità dell'azione consiste nell'attenzione primaria all'identità globale, quindi alle *skill* riconosciute come a quelle ancora da maturare.

➤ **uno spazio di co-working** per il lavoro individuale e il networking: i giovani con idee e iniziative da realizzare trovano la formazione, gli strumenti, il tutoring per dare gambe alle loro intuizioni.

➤ **un fablab** per la sperimentazione, la prototipazione rapida e la

	<p>realizzazione concreta delle idee: spazio dedicato alla fabbricazione tradizionale e digitale, nel quale si trovano printer 3D, laser cutter, plotter, fresa e pantografo, scanner 3D, utensileria e pezzi di ricambio.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>un luogo per il matching tra aziende e giovani in cerca di lavoro:</b> le imprese interessate a coinvolgere stagisti, tirocinanti, oltre a personale da inquadrare contrattualmente, hanno accesso al database. Inoltre, saranno organizzati incontri sullo stile Job Day, durante i quali le aziende possono esporre le loro necessità, orientando così i giovani a scelte in linea con i bisogni del mercato del lavoro. Le aziende saranno coinvolte attraverso la Confcommercio di Lecco e le associazioni di categoria che hanno espresso interesse rispetto al coinvolgimento nel progetto. Inoltre la Fondazione Clerici e l'associazione Namaste porteranno i loro contatti in termini di imprese, con le quali hanno stipulato accordi per le attività di alternanza scuola/lavoro e per i tirocini formativi.</li><li>➤ <b>un luogo per l'organizzazione di eventi e di incontri:</b> le associazioni giovanili che cercano risorse oppure partnership attive per sostenere la propria progettualità possono ottenere visibilità per la propria proposta, trovare contatti e relazioni profittevoli, strutturare collaborazioni. Contemporaneamente possono offrire idee, disponibilità, risorse a progetti e azioni preesistenti. In particolare, CambiaMenti si occuperà di sviluppare un laboratorio di <b>cittadinanza attiva</b>, destinato ai giovani, in sinergia con il concetto di "Piazza", inteso come luogo di incontro e scambio reciproco. Il laboratorio si svilupperà lungo cinque incontri realizzati utilizzando un metodo partecipativo su tematiche di attualità legate al mondo giovanile (volontariato, impegno, memoria, legalità, avvicinamento al lavoro) e saranno pensate da giovani per i giovani.</li><li>➤ <b>un centro di formazione:</b> grazie all'organizzazione di percorsi formativi, seminari, workshop, l'hub sarà il luogo deputato agli incontri intra e intergenerazionali e per l'acquisizione di competenze codificate ((per il dettaglio dei corsi si veda sotto).</li><li>➤ <b>certificazione delle competenze:</b> Fondazione Politecnico di Milano ha sviluppato, insieme alla Regione Lombardia, un processo per la Certificazione Competenze acquisite in ambito non formale e informale, regolamentato dal Decreto Regionale 9380 del 22/10/2012 e divenuto strumento ufficiale con validità nazionale grazie alla legge 13/2013, che ha lo scopo di certificare con l'attestato regionale competenze che il cittadino ha acquisito in un contesto non formativo (attività lavorativa, servizio civile, volontariato, ICT...). All'interno di Piazza l'Idea, Fondazione Politecnico di Milano si occuperà di sostenere lo sviluppo di un sistema territoriale che proponga la Certificazione delle Competenze acquisite in ambito non formale e informale come uno strumento di valorizzazione delle esperienze conseguite dai giovani prima o nel corso del progetto, attraverso una serie di incontri per lo sviluppo progettuale e per la formazione, con la</li></ul>
--	---

messa a punto di risorse di supporto specifiche ad uso diretto degli utenti.

Il sistema territoriale sarà promosso attraverso:

- La sensibilizzazione e l'orientamento ai giovani all'uso della Certificazione per valorizzare le proprie competenze e promuoversi sul mercato del lavoro;
- La formazione specialistica per gli operatori e Enti Accreditati al lavoro sul territorio (tra i partner: Fondazione Clerici) che vogliono attivare il servizio di Certificazione;
- L'orientamento e supporto ai potenziali Assessor
- Il supporto metodologico alla rete perché lo strumento di certificazione si inserisca come risorsa strutturale nel territorio.

### **1.2. Specializzazione dell'hub lecchese: un laboratorio culturale dinamico. Laboratorio Aperto**

A seguito di un periodo di analisi e ricerca in relazione alle politiche e alle azioni rivolte ai giovani, focalizzando l'attenzione sugli spazi a disposizione degli stessi, **il Servizio Giovani del Comune di Lecco**, in coprogettazione con il Consorzio Consolida (coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei Servizi Sociali, delle politiche familiari, educative e giovanili del Comune di Lecco, per il quinquennio 2013-2018), intende valorizzare la partecipazione e le capacità dei giovani attraverso percorsi ed esperienze di apprendimento di competenze in ambiti non formali.

Secondo una logica nuova rispetto a quanto rappresentato da modalità più tradizionali (come ad esempio il Centro di Aggregazione Giovanile), il Servizio intende in tal senso sviluppare una serie di attività a partire dallo **spazio denominato "Laboratorio Aperto"**, la cui finalità è il potenziamento delle capacità e delle competenze dei giovani destinatari – *empowerment*.

➤ **Rinnovamento e ampliamento del Laboratorio Aperto** (ubicato presso il Centro Civico di Germanedo – Lecco) per un utilizzo condiviso. Il Laboratorio Aperto, rappresentato da una ex sala civica all'interno del Centro Civico di Germanedo, anche sede dell'Informagiovani, si configura dunque come un luogo per la progettazione condivisa, la realizzazione di workshop formativi e la sperimentazione di attività.

A partire dal mese di marzo 2015, nel suddetto spazio hanno preso il via 2 progetti realizzati in collaborazione con alcune associazioni giovanili del territorio, che concorreranno alla loro gestione diretta. Il primo si traduce mediante la realizzazione di un workshop il cui obiettivo è la produzione di un cortometraggio in merito al genere cinematografico denominato "sinfonia della città" e prevede il tutoraggio nella realizzazione da parte di un docente dello IULM; il secondo si caratterizza attraverso una serie di incontri con professionisti del settore musicale, in grado di offrire idee per sviluppare la propria iniziativa in tale ambito.

A partire dalla metodologia che fa riferimento all'apprendimento in situazione – Action Learning, a seguito di un percorso formativo per poi sperimentarsi nella realizzazione di un prodotto, si è abbandonata una logica che vedeva nella sola aggregazione il fine

ultimo dell'azione rivolta ai giovani, (v. paragrafo metodi e tecniche). Attualmente il Laboratorio Aperto, che vede anche la frequentazione da parte di alcuni giovani universitari in particolar modo durante la mattina quale spazio studio (singolarmente o in piccolo gruppo), può dunque essere utilizzato in varie forme e modalità: spazio di progettazione condivisa, per lo studio, di realizzazione di eventi e progetti promossi da gruppi di giovani in collaborazione con il Servizio o in maniera autonoma, sviluppando proprie idee rivolte a coetanei e d'interesse per la città.

- **Messa in rete della sala del Comitato Provinciale ARCI** e di un ulteriore Circolo del territorio con lo spazio sopra citato, affinché diventino punto di riferimento e di incontro di giovani per la realizzazione di esperienze di co-working e progettazione condivisa. Attraverso la nascita e il sostegno a circoli e associazioni giovanili, ARCI intende promuovere e valorizzare non solo forme di aggregazione e partecipazione giovanile ma anche creare esperienze e percorsi per avviare i giovani all'autonomia.
- **Attivazione di percorsi formativi** (per il dettaglio dei corsi si veda sotto) volti a sostenere l'ideazione e la realizzazione di micro progetti auto-imprenditoriali.
- **Erogazione di risorse dirette ai giovani** attraverso voucher per l'accesso a percorsi di coaching e formativi e per la realizzazione delle idee imprenditoriali vincenti.

**1.3. Il Punto Giovani di Mandello, un'antenna per il contatto con i giovani del territorio. La rete del Distretto di Bellano.**

Il "Punto Giovani" di Mandello del Lario rappresenta un'antenna di contatto con i giovani e luogo/servizio adeguato per la strutturazione e la progettazione delle attività che saranno realizzate in prima battuta sul territorio di Mandello del Lario e comuni limitrofi, e successivamente anche su altri Comuni del Distretto con l'obiettivo di intercettare e coinvolgere i giovani del territorio.

- **Messa in rete dei servizi** e delle progettualità presenti sul Distretto con gli spazi e le sale afferenti al Piano Giovani, affinché diventino punto di riferimento e di incontro di giovani per la realizzazione di esperienze di co-working e progettazione condivisa.
- **Attivazione di percorsi formativi** volti a sostenere l'ideazione e la realizzazione di micro progetti auto-imprenditoriali: la bottega degli eventi e la bottega di Arduino (per il dettaglio dei corsi si veda sotto).
- **Erogazione di risorse dirette ai giovani** per la realizzazione delle migliori idee progettuali in ambito culturale.

**Corsi e workshop formativi nei diversi hub** (la lista può essere soggetta a variazioni e aggiustamenti, secondo la richiesta

dell'utenza), localizzati nei diversi luoghi di realizzazione del progetto (Mandello-Lecco-Merate). L'accesso ai corsi sarà definito in base a criteri di selezione precisi e definiti e sarà aperto a giovani di tutta la provincia di Lecco.

La proposta corsuale tiene conto dei diversi livelli di preparazione e della richiesta del mercato del lavoro (dalla bassa specializzazione alla formazione universitaria).

**CORSI REALIZZATI COINVOLGENDO PROFESSIONALITÀ GIOVANILI (INTERNE ED ESTERNE AL PARTENARIATO):**

**Corso sulla progettazione di interni** con materiale di recupero: sulla base della propria esperienza, l'associazione giovanile Arci Pintupi, sfruttando le risorse messe a disposizione dal fablab, si occuperà di realizzare un corso dedicato ai giovani professionisti della provincia di Lecco, sul tema della progettazione d'interni attraverso l'uso di materiale di scarto e recupero. Il corso si suddividerà in 5 incontri, 2 teorici e 3 pratici e prenderà avvio dall'attività di ristrutturazione realizzata al circolo.

In aggiunta, per coinvolgere maggiormente la popolazione giovanile l'associazione Pintupi organizzerà due momenti di presentazione di Piazza l'Idea presso il proprio circolo.

**Corso imprenditoria sociale e costruzione business plan:** questo corso ha l'obiettivo di fornire competenze tecniche per la creazione e la gestione di impresa sociale e sostenibile e sarà organizzato coinvolgendo professionalità giovanile esterne al partenariato e coordinato da Ingegneria Senza Frontiere.

Contenuti del corso: principi dell'imprenditorialità ad alto valore sociale e ambientale; analisi del contesto sociale; analisi dell'idea imprenditoriale e strutturazione del piano strategico; predisposizione del piano operativo e organizzativo; piano finanziario. Durata: 20 ore. 2 edizioni.

**Corso Project Cycle Management**, a cura di Ingegneri Senza Frontiere. Il corso ha l'obiettivo di fornire competenze sulla progettazione, la realizzazione e la valutazione dei progetti.

Contenuti del corso: gestione dei progetti; ciclo di vita del progetto; strumenti per la valutazione dell'efficacia. Durata 20 ore.

**Formazione all'utilizzo degli strumenti del fablab e di programmazione:** i corsi e workshop che hanno l'obiettivo di formare i ragazzi all'utilizzo degli strumenti del fablab e della prototipazione rapida saranno ripetuti durante l'anno e saranno tenuti da esperti selezionati da Retesalute attraverso i criteri definiti dalla normativa.

**Corso di formazione per l'organizzazione e la gestione di eventi**, a cura di Arci Comitato Provinciale e Servizio Giovani del Comune di Lecco: il corso verterà sull'organizzazione e gestione di eventi nel settore turistico, sempre più centrale nelle politiche del territorio di Lecco, e delle iniziative culturali musicali giovanili.

**La bottega di Arduino**, promosso da Arci Comitato Provinciale:

1° fase - corso base e corso avanzato di utilizzo della scheda

elettronica ARDUINO per la realizzazione di oggetti che interagiscono con l'ambiente o realizzano nuove modalità comunicative con l'utente.

2° fase – workshop finalizzato alla produzione di strumenti e oggetti robotici.

**ALTRI CORSI:**

**Corso specialistico di meccanica**, promosso dall'Associazione Volontari Namaste: durata di sei settimane, per 10 giovani con un basso livello di qualifica. Il corso sarà suddiviso in una parte teorica (80 ore specifiche + 16 ore corso sicurezza) che sarà tenuta presso la sede dell'associazione a Castello di Bevera e una parte pratica presso la Fondazione Clerici (30 ore). A conclusione del percorso ogni ragazzo potrà beneficiare di un tirocinio di un mese / sei settimane in aziende metalmeccaniche del lecchese.

**La bottega delle lingue**, promosso da Arci Comitato Provinciale: corsi di perfezionamento linguistico di inglese, tedesco e francese finalizzato alla partecipazione a progettualità europee, scambi internazionali e eventi produttivi internazionali.

**Workshop di progettazione europea**, a cura del Servizio Giovani del Comune di Lecco: workshop formativo per l'elaborazione di progetti di scambio e partenariato finanziati da fondi europei.

**(2) Strumenti di comunicazione (web radio, web series, social network, portali, sviluppo di applicazioni, ecc...) realizzati direttamente dai giovani mediante ricorso a nuove tecnologie innovative e capaci di accrescere le competenze digitali, la loro propensione all'internazionalizzazione e l'attitudine a sperimentare**

- **Bando per la realizzazione degli strumenti comunicativi per il progetto Piazza l'Idea:** l'incarico per la realizzazione del sito internet e per la progettazione grafica degli strumenti di comunicazione sarà dato a giovani attraverso la pubblicazione di un bando a cura di Retesalute.

**(3) Supporto alla ideazione e realizzazione di progetti imprenditoriali, con particolare riguardo alle esigenze e le peculiarità dei vari.**

- **Saranno organizzati momenti di incontro con le aziende:** nel format *elevator pitch* i giovani con idee imprenditoriali e innovative o che hanno idee su come sviluppare servizi e prodotti si potranno presentare al network di aziende coinvolte dal progetto .
- **Tutoring individuale:** Retesalute pubblicherà un bando per l'assegnazione di 5 voucher per altrettanti giovani che hanno sviluppato o che svilupperanno idee imprenditoriali durante il

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>progetto per l'accesso a sessioni di 10 ore di consulenza specifica sull'elaborazione del business plan a cura di collaboratori del Politecnico di Milano.</p> <p>➤ <b>Coaching e workshop tematici:</b> volti a sperimentare le competenze acquisite attraverso la progettazione e la realizzazione di prodotti informativi e/o progetti nei settori in oggetto. Il workshop è finalizzato all'avvio di una sperimentazione auto-imprenditoriale. Il corso avrà una durata di 120 ore di accompagnamento per la realizzazione delle migliori idee in ambito culturale e turistico (2 percorsi da 60 ore per il coaching e 60 ore per i workshop).</p> <p>➤ <b>La bottega delle idee:</b> realizzazione di un focus group con alcuni giovani del territorio per l'individuazione della tematica attorno a cui strutturare una "gara delle idee" su alcuni ambiti di interesse: turismo, espressivo, politiche ambientali. Successiva strutturazione e pubblicazione di un concorso di idee per lo sviluppo e la concretizzazione delle migliori progettualità.</p>
<p>Descrivere eventuali connessioni del progetto e delle attività da realizzare con altre iniziative a favore dell'alternanza scuola lavoro (es. Poli Tecnico Professionali, ITS, IeFP)</p>	<p>L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con i soggetti del territorio disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.</p> <p>La Fondazione Clerici, partner di progetto, dopo un anno di sperimentazione di tale modalità formativa nei corsi di meccanica, nell'anno scolastico 2015/2016 avvierà tutti i corsi in tale modalità. Fondazione Clerici porterà dunque al progetto i risultati di questa sperimentazione e si avvarrà dei contatti con le aziende che si svilupperanno nei diversi hub per offrire ai propri iscritti esperienze lavorative che potranno essere in collegamento con le attività del progetto e alle aziende che supportano il progetto, la possibilità di inserire tirocinanti preparati.</p> <p>Inoltre le attività del progetto che saranno svolte dall'associazione Namaste, legate ai corsi di specializzazione per ragazzi, si inseriscono appieno nell'ambito delle iniziative che favoriscono l'alternanza scuola lavoro. Il corso difatti abbina l'attività teorica e pratica in aula con un mese di tirocinio in aziende del territorio, con l'obiettivo di motivare e orientare i ragazzi, permettendogli di acquisire le competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro.</p> <p>In questo contesto si inserisce più in generale l'attività dell'associazione che, grazie agli stretti legami che ha costituito con circa 50 aziende del territorio lecchese, dal 2012 prevede per tutti i corsi di base e specialistici che organizza, periodi di tirocini formativi nelle imprese. Questo patrimonio di contatti e di esperienze rappresenterà un valore aggiunto per Piazza l'Idea, che potrà così ampliare i contatti con il mondo del lavoro, favorendo il tramite tra i</p>

**ALLEGATO B- SCHEDE PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>ragazzi che beneficeranno delle attività del progetto e le realtà economiche territoriali.</p>
<p>Descrivere eventuali collegamenti del progetto e delle attività da realizzare, in una logica di filiera, a iniziative di Youth Employment (es. Garanzia Giovani, Leva Civica)</p>	<p>Fondazione Clerici, partner di progetto è ente accreditato per le attività previste da Garanzia Giovani.</p> <p>In questo senso il legame con le politiche e le misure previste da Garanzia Giovani risulterà effettivo e diretto: in qualità di istituzione scolastica e formativa apporterà al progetto un valore aggiunto nel favorire la transizione scuola/lavoro e l'inserimento lavorativo dei giovani coinvolti in Piazza l'Idea attraverso l'offerta di tirocini extracurricolari, contratti a tempo determinato/indeterminato anche in apprendistato, grazie al forte radicamento territoriale e ai contatti e relazioni sviluppati con il tessuto imprenditoriale del territorio.</p> <p>I giovani che transiteranno per il progetto Piazza l'Idea potranno, altresì, essere informati sui servizi offerti da Garanzia Giovani ed essere messi in contatto direttamente con il partner di progetto. Al contrario i giovani che saranno intercettati da Fondazione Clerici potranno essere orientati anche agli altri servizi offerti da Piazza l'Idea.</p> <p>Nel corso della sua realizzazione, il progetto Piazza l'Idea si collegherà inoltre con le attività del progetto Living Land (LL), finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando Welfare di Comunità, di cui Retesalute è partner, così come il Consorzio Consolida, che gestisce in co-progettazione lo Spazio Giovani del Comune di Lecco (periodo 2015-2017). Il progetto, che si realizzerà sul territorio della provincia lecchese, prevede, tra le varie attività, lo sviluppo di esperienze prelaborative e di impegno sociale per adolescenti e giovani (fino ai 28 anni), che siano occasione di orientamento e crescita personale.</p> <p>Piazza l'Idea permetterà di fornire ulteriori strumenti, in accordo con quelli previsti dal progetto Cariplo, per orientare i giovani nelle scelte legate al proprio futuro. Vista la fascia di età più alta 18-35 dei beneficiari a cui si rivolge Piazza l'Idea, questo progetto agirà in sinergia con le attività previste dal LL, al fine di prolungarle nel lungo periodo. In particolare, Piazza l'Idea si collegherà con due iniziative di Youth Employment previste da LL, quali:</p> <p>1) Tirocini di media/lunga durata con obiettivi professionalizzanti (organizzati da LL), che prevedono l'inserimento di giovani in aziende, cooperative e associazioni del territorio, come primo vero banco di prova con il mondo del lavoro. Le esperienze saranno regolate secondo quanto previsto dalla normativa regionale e si caratterizzeranno per la presenza di un tutoraggio educativo forte. Nella realizzazione di quest'attività, Piazza l'Idea si inserisce attraverso la creazione dell'Hub territoriale che, insieme ad altre funzioni, sarà un luogo di incontro tra i giovani e le realtà economiche del territorio, intercettando i bisogni professionali espressi dalle aziende e orientando i giovani in questa direzione. Allo stesso tempo, ciò rappresenterà un canale preferenziale di incontro tra domanda e</p>

**ALLEGATO B- SCHEDE PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>offerta di lavoro, che potrà sfociare nell'avvio di tirocini di medio/lungo periodo da parte dei giovani nelle aziende del territorio, in stretto legame con quanto previsto dal LL.</p> <p>2) Leve civiche (previste da LL). Sul territorio del lecchese saranno avviate nel 2016 28 esperienze di leva civica, che si rivolgeranno a ragazzi di età compresa tra i 18-28 anni, in una fase di impasse del proprio percorso professionale, formativo, personale, nei quali al contempo si intravedono risorse e potenzialità. Le leve civiche avranno come obiettivo formare alla cittadinanza attiva i giovani, consentendo loro di sperimentare cosa significa trasformare "in positivo" la propria comunità, sentendosi parte integrante di essa e partecipando al suo mutamento. Piazza l'Ida sarà da supporto all'attività delle Leve Civiche, favorendo innanzitutto la conoscenza su larga scala di questo strumento, già attivo e previsto in provincia di Lecco. Tuttavia, il vero valore aggiunto di Piazza l'Ida sarà rappresentato dai servizi che il progetto metterà in campo per sostenere ulteriormente questi ragazzi nel loro processo formativo, come ad esempio gli spazi per il confronto e per l'orientamento, che potranno essere utilizzati durante e al termine dell'attività. Piazza l'Ida si occuperà di raccogliere l'esperienza vissuta da questi ragazzi, valorizzandola nei confronti delle realtà economiche territoriali e facilitando il contatto positivo tra questi giovani e il mondo del lavoro. Affinché l'esperienza non resti isolata, questi ragazzi potranno inoltre beneficiare dell'attività svolta dalle associazioni giovanili nel contesto di Piazza l'Ida. Insieme a loro potranno condividere il senso dell'esperienza realizzata e riportarla all'interno dei laboratori di cittadinanza attiva, avviando così un confronto più allargato con la popolazione giovanile.</p>
<p>Descrivere eventuali attinenze delle attività previste dal progetto con tematiche Expo Milano 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita" (Alimentazione, Energia, Scienze della Vita)</p>	<p>Il piano giovani si inserisce all'interno delle tematiche di Expo, laddove l'esposizione universale si rivolge in particolare ai giovani imprenditori, chiamando a raccolta la loro creatività e l'apertura all'innovazione.</p> <p>Questo aspetto ben si identifica con il lavoro svolto dai nove tavoli tematici che hanno proceduto l'avvio di Expo, di cui uno espressamente dedicato ai giovani e lavoro. In questo ambito è stato evidenziato come la capacità di confronto con altre realtà extra-nazionali e metodologie innovative possa generare un vero e proprio sistema economico, in grado di sostenersi nel tempo, di cui i giovani sono i principali protagonisti. In questo senso Piazza l'Ida può contribuire a un rilancio dell'economia e della cultura lecchese, attraverso il ruolo svolto dai giovani, promuovendo le vocazioni e le ricchezze del territorio in un sistema di offerta integrato; lo sviluppo sostenibile e smart; l'utilizzo e la promozione in ambito tecnologico.</p>
<p>Descrivere gli interventi, quantificandoli anche in relazione al budget di progetto, realizzati nell'ambito dello sviluppo del progetto, che prevedono erogazione diretta di risorse ai giovani, anche in forma associata, e mediante</p>	<p>Piazza l'Ida prevede l'erogazione di un ampio ventaglio di proposte formative (si veda la lista più sopra), alle quali i giovani possono accedere presentando domanda di selezione, e di numerosi servizi di consulenza e accompagnamento.</p> <p>Tutti i percorsi formativi e di consulenza previsti saranno ad accesso libero per i giovani under 35 di ambo i sessi e non prevedranno requisiti di entrata specifici, ma utilizzeranno strumenti di selezione i cui criteri saranno definiti dal comitato di pilotaggio. I meccanismi di</p>

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>l'introduzione di meccanismi di selezione con evidenza pubblica (es. mini bandi, gare, ecc..)</p>	<p>selezione, per titoli e colloqui motivazionali, rispetteranno i criteri di equità, trasparenza e imparzialità.</p> <p>Per garantire la maggiore diffusione possibile delle informazioni verrà strutturata una campagna comunicativa ad hoc che prevede la pubblicizzazione delle informazioni attraverso i seguenti canali: siti web e social network dei partner promotori, stampa locale, siti web di informazione locale, mailing list e la diffusione di materiale cartaceo nei punti strategici del territorio lecchese.</p> <p>Piazza l'Ida prevede, inoltre, la destinazione diretta ai giovani di risorse per l'accesso ai servizi offerti dai diversi hub:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Voucher per l'accesso a tutoring specialistico di accompagnamento alla costruzione del business plan, per un totale di 2.500 €.</li> <li>- Buoni per l'abbattimento di quota parte delle spese di partecipazione di almeno 12 giovani a scambi linguistico-culturali/ summer school. Voucher di 250 euro per 12 giovani, per un totale di 3.000 €.</li> <li>- Coaching di 120 ore (due percorsi da 60 ore) volti all'accompagnamento delle migliori idee in ambito culturale e turistico, per un totale di 6.000 €.</li> <li>- Partecipazione a workshop tematici per un totale di 60 ore, 3.000 €.</li> <li>- Sostegno economico per la produzione di strumenti robotici, per un totale di 2.000 €</li> <li>- Sostegno di parte dei costi organizzativi di una o più iniziative auto-imprenditoriali, per un totale di 3.000 € (gara di idee).</li> <li>- Erogazione di voucher per l'accesso a servizi di consulenza e formazione (bottega di Arduino, bottega delle lingue, bottega degli eventi), per un totale di 12.350 €</li> <li>- Tutoring di 70 ore da parte di Fondazione Clerici per la partecipazione al programma Garanzia Giovani, per un totale di 1.689 €.</li> <li>- Erogazione di voucher per l'accesso ai servizi di consulenza e di formazione, per un totale di 6.285 € e contributi per i giovani per la gara di idee per un totale di 2.500 € da parte della Comunità Montana.</li> </ul>
<p>Descrivere i metodi e le tecniche finalizzate allo sviluppo di capacità e competenze dei giovani, utilizzate nell'ambito dello sviluppo dei progetti (es. animazione socio educativa)</p>	<p>Gli hub saranno progettati facendo riferimento alle più innovative politiche per il coinvolgimento diretto dei giovani e si baseranno sulla filosofia <b>"share, learn and make"</b>.</p> <p><i>Share</i>: gli hub saranno innanzitutto un luogo di relazioni e condivisione, per mettere in comunicazione giovani con professionisti, specialisti e imprese, creando sinergie, facilitando lo scambio di idee e la nascita di progetti.</p> <p><i>Learn</i>: attraverso l'organizzazione di corsi di formazione si renderanno questi spazi vivi, coinvolgendo i giovani nella trasmissione di competenze, contenuti, ma anche abilità e informazioni.</p> <p><i>Make</i>: si metteranno a disposizione dei giovani tecnologie e strumenti per dare loro la possibilità di trasformare le idee e i progetti in veri e propri prodotti.</p>

**ALLEGATO B- SCHEDE PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>La metodologia utilizzata, finalizzata allo sviluppo di competenze dei giovani, fa riferimento all'apprendimento in situazione, ovvero mediante un percorso formativo, orientativo ed esperienziale, "abbinando" le potenzialità della persona con le opportunità offerte dall'ambiente/territorio. L'intento è quello di valorizzare e sostenere le idee di cui i giovani sono portatori, fornendo le condizioni di base affinché le stesse si concretizzino.</p> <p>In tal senso, l'orientamento così come il coaching (seppur con modalità differenti), si configurano come strategie formative, che partendo dalle caratteristiche dell'individuo si propongono di realizzare un cambiamento, tale da sviluppare e migliorare le proprie potenzialità a favore dell'acquisizione di un sapere, raggiungendo obiettivi personali e professionali. Tali metodologie si basano sulla relazione processuale, offrendo all'interlocutore degli strumenti che gli permettano di elaborare e identificare i propri obiettivi, oltre a rendere più efficace la propria azione. Alla base dell'orientamento vi è la scoperta e la valorizzazione delle potenzialità latenti della persona, indirizzandola nella sperimentazione a favore dell'acquisizione di nuove competenze.</p> <p>Alcuni dei percorsi formativi saranno strutturati includendo sessioni di <i>Action Learning</i> (secondo l'approccio "dell'imparare facendo") e Master-Class (sperimentazione avanzata della messa in pratica dell'idea) per la realizzazione del progetto finale oggetto del corso. Le fasi di realizzazione di tali percorsi prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la progettazione partecipata di iniziative formative con associazioni e gruppi giovanili;</li><li>- la finalizzazione dell'apprendimento mediante processi formativi gestiti da professionisti;</li><li>- la realizzazione di specifici prodotti;</li><li>- la valorizzazione e il consolidamento delle competenze dei partecipanti attraverso percorsi di coaching/action learning;</li><li>- la sperimentazione in contesti produttivi attraverso tirocini, Master Class.</li></ul>
Descrivere le modalità di coinvolgimento di professionalità giovanili esterne agli Enti del partenariato, nella realizzazione delle attività di progetto	<p>Il progetto, oltre a essere realizzato con la collaborazione di 5 realtà associative giovanili (formali e informali), prevede un alto grado di coinvolgimento di professionalità giovanili esterne al partenariato. In prima battuta, un ruolo importante queste figure le eserciteranno in qualità di docenti nei corsi e workshop formativi che saranno realizzati nei diversi hub.</p> <p>In particolare, il partner A.C.G. Pintupi incaricherà giovani designer del territorio della realizzazione di un corso dedicato ai giovani professionisti della provincia di Lecco, sul tema della progettazione d'interni attraverso l'uso di materiale di scarto e recupero.</p> <p>Il corso sull'imprenditoria sociale e costruzione business plan, coordinato da Ingegneria Senza Frontiere, sarà organizzato coinvolgendo dottorandi (al di sotto dei 35 anni) in ingegneria gestionale del Politecnico di Milano. Queste professionalità giovanili saranno altresì coinvolte per l'attività di tutoring individuale legata alla consulenza specifica sull'elaborazione del business plan.</p> <p>I corsi promossi dall'Arci Provinciale di Lecco vedranno la partecipazione di professionalità giovanili in qualità di docenti, in</p>

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>particolare i corsi legati alla bottega degli eventi e ad Arduino. Arci Lecco si contraddistingue per la realizzazione di iniziative pensate da giovani per altri giovani: questo patrimonio di contatti verrà riportato all'interno del progetto e si tradurrà in primis nella messa a disposizione delle competenze e delle capacità dei giovani professionisti, attraverso le attività di formazione previste dal progetto.</p> <p>Altra modalità attraverso la quale verranno coinvolte professionalità esterne è rappresentato dal bando per la realizzazione degli strumenti comunicativi del progetto Piazza l' Idea. Grazie a questo strumento verranno individuati dei giovani comunicatori che si occuperanno del design del sito internet del progetto e di tutti gli strumenti comunicativi. In questo modo si attiveranno nuove risorse giovani che, oltre a essere beneficiarie del progetto, si metteranno in gioco in prima persona nella realizzazione delle attività, assumendo il ruolo di "fornitori". Queste professionalità giovanili saranno così in grado, da un lato, di acquisire e sperimentare nuove competenze, dall'altro di portare sguardi, visioni, capacità innovative in sinergia con il tessuto produttivo e culturale locale.</p> <p>Infine il progetto terrà conto dell'importante dato a livello provinciale che rileva la presenza sul territorio di circa 2.600 imprese giovani (per lo più imprese individuali), pari al 8,5% delle imprese leccesi (Camera di Commercio di Lecco 2013). Questo significativo patrimonio di giovani imprenditori verrà coinvolto nell'implementazione delle attività dell'hub, in particolare attraverso momenti di incontro tra queste figure e chi si appresta a sviluppare la propria idea auto-imprenditoriale, in un'ottica di incontro e confronto tra giovani professionalità.</p>
<p>Descrivere le modalità di acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro da parte dei giovani destinatari degli interventi</p>	<p>Le ricerche degli ultimi anni nell'ambito delle politiche giovanili hanno rilevato la necessità di stimolare nei giovani l'acquisizione di 8 competenze chiave, sulle quali si basano le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio.</p> <p>Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) comunicazione nella madrelingua;</li> <li>2) comunicazione nelle lingue straniere;</li> <li>3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;</li> <li>4) competenza digitale;</li> <li>5) imparare a imparare;</li> <li>6) competenze sociali e civiche;</li> <li>7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;</li> <li>8) consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ol> <p>Il progetto Piazza l' Idea ha fatto di queste competenze l'asse portante e cardine attorno al quale costruire la propria offerta formativa e in servizi di consulenza e accompagnamento.</p> <p>L'acquisizione di ciascuna delle competenze è supportata e affrontata, anche in modo sinergico, all'interno di uno o più hub previsti dal</p>

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>progetto.</p> <p>Come descritto più sopra, all'interno di Piazza l'Idea, Fondazione Politecnico di Milano si occuperà di sostenere lo sviluppo di un sistema territoriale che proponga la Certificazione delle Competenze acquisite in ambito non formale e informale come uno strumento di valorizzazione delle esperienze conseguite dai giovani prima o nel corso del progetto, perché i giovani possano esserne, in primo luogo, consapevoli e quindi integrarli nell'offerta di competenze a chi offre lavoro.</p> <p>Inoltre, il progetto Piazza l'Idea fa del collegamento con il mondo produttivo-imprenditoriale un secondo elemento cardine della propria offerta: facilitare le occasioni di incontro, stimolare il dialogo, stimolare nei giovani l'acquisizione di competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro, stimolare nel mondo produttivo l'acquisizione di metodi, prodotti e risorse innovative scaturite dall'intelligenza e dalla fecondità delle avanguardie giovanili.</p>
Descrivere le spese di progetto e la relazione di adeguatezza delle stesse con le azioni e gli interventi di cui al progetto	<p>Come evidenziato dall'allegato budget, ogni spesa è stata individuata con un elevato dettaglio e allocata nella corrispondente voce di budget dai singoli partner in fase di elaborazione del progetto.</p> <p>Gli enti pubblici capofila e partner di progetto procederanno alla selezione dei fornitori secondo criteri di economicità e in seguito ad attente indagini di mercato. Saranno rispettati i massimali previsti dalla normativa di riferimento in relazione alla modalità di assegnazione degli incarichi.</p> <p>La partnership di progetto garantisce un elevato cofinanziamento (50% dell'interno budget), non solo in termini di valorizzazioni (22,7%), ma anche di risorse in denaro (27,3%), frutto di una politica territoriale che affonda le radici nella realizzazione del primo piano provinciale delle politiche giovanili e nel coinvolgimento degli enti pubblici deputati alla programmazione economica.</p> <p>I budget specifici sono strutturati in armonia con le azioni previste e sono calibrati secondo gli obiettivi individuati.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Erogazione di servizi e risorse in favore dei giovani.</b> Questa voce rappresenta circa il 21% delle risorse totali del progetto e contempla attività diffuse su tutto il territorio provinciale e differenziate in termini di target di riferimento e di criteri di selezione.</li><li><b>2. Attività svolte direttamente dai giovani per la gestione, manutenzione e avvio di forum, blog, web radio, web series, siti ecc.</b> Questa voce, pur rappresentando solo l'1,5% del budget di progetto corrisponde all'intero ammontare di risorse che saranno destinate ad attività di comunicazione del progetto nel suo complesso. Altre attività di comunicazione sono previste sulle singole azioni.</li></ol>

**3. Attrezzature, spese informatiche, allestimenti, ecc.**

Questa voce impegna circa 1/5 del budget totale tra valorizzazioni e spese sostenute (comprese la quota di finanziamento esterno del Comune di Merate), prevedendo il progetto l'avvio e/o messa in rete di 3 hub sulla provincia + 1 spazio di co-working e 3 altri spazi destinati alla formazione.

**4. Risorse umane dedicate alla realizzazione dell'intervento**

La voce "risorse umane" rappresenta il 30% dell'intero budget, ma impegnando meno del 25% massimo di cofinanziamento regionale. Molte delle risorse umane coinvolte nel progetto sono under 35.

**5. Attività di promozione di comunicazione**

Ulteriore 2,4% del budget di progetto sarà utilizzato per la promozione e comunicazione delle singole offerte in servizi e eventi.

**6. Consulenze esterne**

Il budget dedicato alle consulenze esterne ammonta al 23,5% e rispetta il massimale previsto del 20% sul cofinanziamento regionale.

La maggior parte delle consulenze esterne riguarda comunque giovani sotto i 35 anni.

Non ci sono spese di assicurazione e adempimenti amministrativi.

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p><i>Indicatori di risultato finalizzati all'erogazione del saldo, pari al restante 50% del totale delle spese ammissibili e rendicontate, in relazione ad almeno uno dei seguenti criteri di valutazione a scelta fra:</i></p>	
<p>Collegamento con iniziative di Youth Employment (es. Garanzia Giovani, Leva Civica) o l'attinenza del progetto con tematiche Expo Milano 2015</p>	
<p>Coinvolgimento di professionalità giovanili esterne agli Enti del partenariato, nella realizzazione delle attività di progetto o di associazioni giovanili / gruppi informali nella rete proponente il progetto</p>	<p><b>Indicatori di risultato:</b>            Numero di professionisti under 35 coinvolti: <b>10</b>            Numero di categorie professionali under 35 coinvolte: <b>6</b>            Associazioni giovanili o gruppi informali esterni al partenariato: <b>2</b></p>
<p>Realizzazione di interventi con erogazione diretta di risorse ai giovani</p>	